

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO

**2^a CONFERENZA DI VALUTAZIONE
e
FORUM PUBBLICO**

13 settembre 2018

Lo stato delle azioni

APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA

maggio 2016 Deliberazione Consiglio metropolitano n. 23/2016 del 02/05/2016 “Approvazione delle Linee di indirizzo per la preparazione del nuovo Piano Cave della Città metropolitana di Milano per i settori sabbia, ghiaia e argilla” con la definizione degli obiettivi del Piano;

INCONTRI CON LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

dall'agosto 2016 al luglio 2017 sono state incontrate tutte le amministrazioni del territorio metropolitano interessate dall'attività di cava **40 INCONTRI CON COMUNI SINGOLI E 13 INCONTRI CON GRUPPI DI COMUNI PER ATE;**

AVVIO DEL PROCEDIMENTO

8 giugno 2017 Decreto del Sindaco Metropolitano n. 152/2017 dell' 08/06/2017 “Avvio del procedimento di redazione del nuovo Piano Cave della Città metropolitana di Milano, individuazione di Autorità Procedente e Autorità Competente per la VAS integrata con la VinCA”;

CAVE CESSATE

ottobre 2017 è stato richiesto a tutti i Comuni della CMM di verificare le cave cessate risultanti iscritte nel catasto regionale per il loro territorio: **4 COMUNI HANNO EFFETTUATO LA VERIFICA**

Lo stato delle azioni

I CONFERENZA DI VALUTAZIONE E FORMUM PUBBLICO

il **14 dicembre 2017** si sono svolte la I CDS per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano cave ed il Forum Pubblico cui sono stati invitati gli Enti territoriali interessati, gli enti competenti in materia ambientale e tutto il pubblico interessato ed in cui sono stati illustrati il Documento di scoping, indirizzi e stato di avanzamento del processo di formazione del Piano;

CONSULTA CAVE

Il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 190/2017 ha provveduto alla “*Nomina della Consulta per le attività estrattive di cava della Città Metropolitana di Milano, prevista dall’art. 33 della L.R. 14/1998*” che ad oggi si è riunita per **quattro sedute il 6 ottobre 2017, 4 dicembre 2017, 17 aprile 2018 e 29 giugno 2018**;

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DECENNALE DI INERTI

la Città metropolitana di Milano con Determinazione Dirigenziale R.G. n. 2557/2017 ha incaricato il Direttore del CRESME - Centro ricerche economiche e sociali del mercato dell'edilizia per la definizione del fabbisogno di inerti per il prossimo decennio; a seguito di confronti con le parti nell'ambito della Consulta cave è stato definito un fabbisogno di **33.150.000 mc**

RACCOLTA ED ESAME PROPOSTE

A seguito dell'avvio del procedimento sono state raccolte ed esaminate le proposte pervenute **PERVENUTE 39 PROPOSTE SIA DA PARTE DI OPERATORI DI CAVA SIA DA SOGGETTI DIVERSI**

Lo stato delle azioni

RACCOLTA ED ESAME CONTRIBUTI DEGLI ENTI E DEL PUBBLICO

A seguito della 1ª Conferenza di valutazione sono stati raccolti ed esaminati i contributi di tutti i soggetti a vario titolo interessati nel procedimento

PERVENUTI 15 CONTRIBUTI: 10 DA PARTE DI ENTI, 2 DA GESTORI DI RETI E INFRASTRUTTURE E 3 DA PRIVATI/COMITATI

ISTRUTTORIA TECNICA E DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO

A seguito della raccolta di tutte le informazioni territoriali, delle proposte degli operatori, della verifica dei vincoli e delle criticità presenti sul territorio, delle esigenze delle comunità e dei loro rappresentanti, gli uffici hanno predisposto la proposta di Piano;

INFORMATIVE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE

La Commissione consiliare della Città metropolitana di Milano è stata costantemente tenuta informata sugli sviluppi istruttori durante il processo di formazione

EFFETTUATE 4 SEDUTE

Lo stato delle azioni

PRESA D'ATTO DELLA PROPOSTA DI PIANO

Decreto del Sindaco n. 183/2018 del 24/07/2018 “Preso d'atto della proposta del Piano Cave 2019-2029, del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza della Città Metropolitana di Milano;

RACCOLTA DELLE OSSERVAZIONI/PARERI SULLA PROPOSTA

A seguito della messa a disposizione dei documenti relativi alla proposta di Piano, al Rapporto Ambientale ea allo Studio di Incidenza della Città Metropolitana di Milano gli uffici stanno provvedendo ad esaminare le osservazioni e al loro recepimento/respingimento;

PERVENUTE alla data odierna:

2 PARERI PARCHI - Parco delle Groane, Parco Valle del Lambro;

2 OSSERVAZIONI da COMUNI/ENTI

2 OSSERVAZIONI da OPERATORI/PRIVATI

Istruttoria tecnica e definizione della proposta

I PASSAGGI DELLA COSTRUZIONE DELLA PROPOSTA

1. VERIFICA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA ATE

attivato - non attivato - concluso - senza manifestazioni di interesse

2. CALCOLO VOLUMI RESIDUI

rilievi 2017 ditte - rilievi Comuni - stime e proiezioni

3. RACCOLTA INDICAZIONI A SEGUITO DEGLI INCONTRI CON I COMUNI

stralci - verifiche altre attività in ATE - riduzione durata attività

4. RACCOLTA PROPOSTE DITTE

stralci - ampliamenti - variazioni di profondità di scavo - variazioni modalità di scavo

5. VERIFICA CRITICITA' AMBIENTALI

nuovi vincoli - attenzioni da procedimento VIA - segnalazioni dal territorio

6. ATTRIBUZIONE VOLUMI

residuo progetti d'ambito al giugno 2019 - possibilità espansioni in ATE, approfondimento in ATE, espansioni fuori ATE

7. PERIMETRAZIONE ATE

verifica aree estrattive - verifica aree impianti - verifica aree recuperate - verifica aree non coltivabili

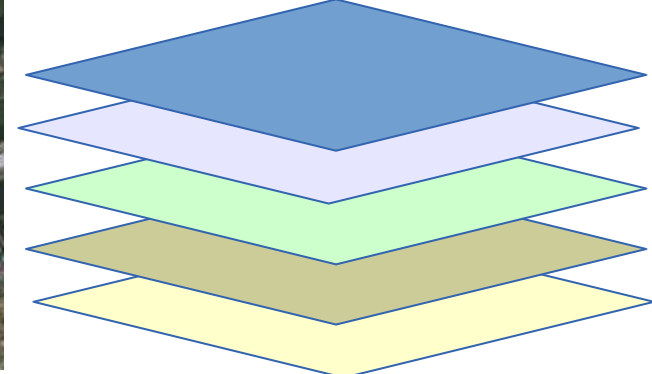
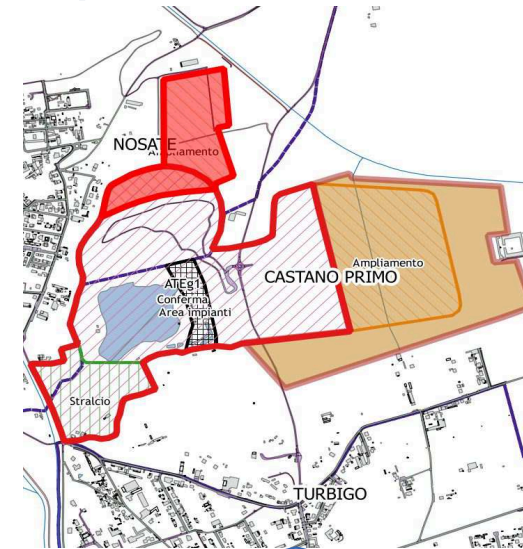
8. DEFINIZIONE PRESCRIZIONI PER SCHEDA

Istruttoria tecnica e definizione della proposta



Raccolta ed informatizzazione di tutte le informazioni necessarie al Nuovo Piano Cave tramite un Sistema Informativo Territoriale open-source

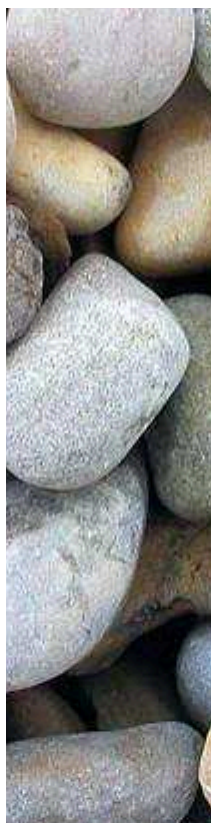
Informazioni risultati	
Geometria	Valore
Proposte Nuovo Piano Cave	
id geometria	0
Derivato	
Azioni	
ATE	ATEg1
Proposta	Ampliamento
Soggetto	Privato
Nome	Seratoni Cave s.r.l.
Note	Ampliamento area estrattiva ATEg1-C1
Volume	1500000



La proposta di Piano cave 2019-2029

RELAZIONE TECNICA

ELEMENTI INNOVATIVI



QUANTIFICAZIONE VOLUME RESIDUO: aggiornamento al 31/12/2017 sulla base dell'analisi dello stato di fatto dell'attività estrattiva attraverso le dichiarazioni statistiche/rilievi effettuati (Volumi estratti 11.244.427 mc)

Volume residuo 31.210.927 mc

DEFINIZIONE RESIDUO EFFETTIVO A FINE PIANO: proiezione volumi residui al 30/06/2019 con riferimento alla produzione annua media delle singole realtà produttive: **volume residuo a fine Piano 25.540.000 mc**

GIACIMENTI: analisi dei 27 giacimenti del PC 2006 - verifica tecnica e vincolistica - in considerazione della coerente valutazione del fabbisogno decennale non è stato ritenuto necessario prevedere aree di giacimento

CAVE DI RISERVA: non sono state individuate - durante il vigente PC sono state autorizzate 4 cave di riserva per un totale di 8 milioni di mc non previsti all'interno del Piano;

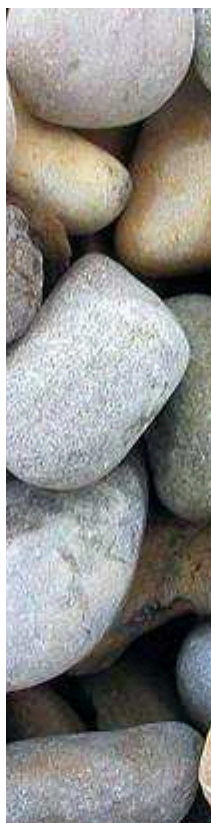
TRS: difficile quantificazione del contributo al soddisfacimento del fabbisogno - lacune legislative e difficoltà di interpretazione - mancanza di dati e informazioni certe

RICICLO RIFIUTI INERTI: mancanza di dati e informazioni certe - difficile quantificazione del contributo al soddisfacimento del fabbisogno

LA PROPOSTA DI PIANO CAVE 2019-2029 DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO



I giacimenti del Piano Cave 2006

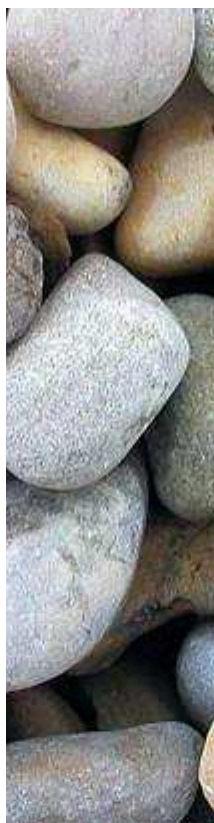


Giacimento	Comune/i	Vincoli	Note
G1	Castano Primo	Parco Lombardo Valle del Ticino - Dorsale verde nord - REP	Rilevanza paesaggistica del contesto di C.na Malpaga - PTRAs dei Navigli Lombardi
G2	Buscate	Parco Lombardo Valle del Ticino - Dorsale verde nord	Ambiti agricoli di pregio
G4	Cuggiono Robecchetto con Induno	Parco Lombardo Valle del Ticino - Dorsale verde nord - REP	Presenza infrastrutture
G5	Parabiago	Corridoio ecologico secondario	Fascia rispetto pozzi idropotabili - Varco perimetrato esterno lungo il confine SO dell'ATE - Contesto areale fortemente urbanizzato
G6	Nerviano	--	Ambiti agricoli di pregio - Area interessata da altra attività produttiva
G8	Arluno	Corridoio ecologico secondario	Ambiti agricoli di pregio - Area a sud di attività estrattiva pregressa e oggetto di recupero
G9	Arluno S. Stefano Ticino	--	Area in parte già interessata da attività pregressa e prossima a centri abitati - Superficie ridotta
G10	Arluno	Dorsale verde nord	Ambiti agricoli di pregio
G11	Casorezzo	Dorsale verde nord RER -REP	Area a sud di attività estrattiva pregressa ripristinata a p.c. con discariche
G14	Paderno Dugnano	Dorsale verde nord Corridoio ecologico secondario	Varco perimetrato - Fasce di rispetto infrastrutture - Superficie ridotta
G15	Paderno Dugnano	Dorsale verde nord Corridoio ecologico secondario	Varco perimetrato - Fascia rispetto pozzi idropotabili - Vicinanza residenze - Contesto areale fortemente urbanizzato
G16	Senago	Parco delle Groane Dorsale verde nord	Vicinanza residenze - Superficie ridotta - Aree non sfruttabili

LA PROPOSTA DI PIANO CAVE 2019-2029 DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO



I giacimenti del Piano Cave 2006

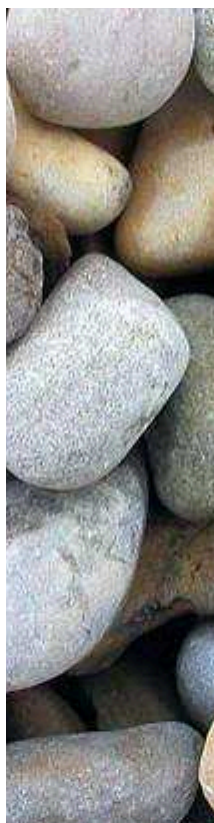


Giacimento	Comune/i	Vincoli	Note
G18	Vaprio d'Adda	--	Area in parte interessata da cava di prestito per opera pubblica Bre.Be.Mi - Ambiti agricoli di pregio
G19	Cassano d'Adda	Parco Adda Nord	Vincolo Naviglio Martesana - Ambiti agricoli di pregio
G20	Truccazzano	Corridoio ecologico secondario	Ambiti agricoli di pregio
G21	Cambiago	--	Area adiacente a ATE esaurito
G22	Cambiago	--	Area adiacente a ATE esaurito
G23	Cernusco S/N	--	Contesto areale fortemente urbanizzato
G24	Cernusco S/N	--	Contesto areale fortemente urbanizzato
G25	Peschiera Borromeo Rodano	Parco Agricolo Sud Milano	Area a ovest di attività estrattiva pregressa in connessione con il Parco-Bosco della Besozza - Vicinanza residenze - A sud ambiti agricoli di pregio
G26	Rodano	Parco Agricolo Sud Milano Corridoio ecologico primario	Ambiti agricoli di pregio - A nord di area estrattiva pregressa
G27	Peschiera Borromeo	Parco Agricolo Sud Milano Corridoio ecologico primario	Ambiti agricoli di pregio - Vicinanza residenze
G28	San Giuliano Milanese	Parco Agricolo Sud Milano Corridoio ecologico primario Fascia PAI	Superficie ridotta - Aree non sfruttabili - Proposta Parco Naturale
G29	San Donato Milanese San Giuliano Milanese	Parco Agricolo Sud Milano	Contesto areale fortemente urbanizzato
G31	Zibido S. Giacomo	Parco Agricolo Sud Milano	Ambiti agricoli di pregio
G32	Gaggiano Zibido S. Giacomo	Parco Agricolo Sud Milano	Ambiti agricoli di pregio
G33	Bareggio	Parco Agricolo Sud Milano	Ambiti agricoli di pregio - Proposta Parco Naturale - a nord superficie

La proposta di Piano cave 2019-2029

NORMATIVA TECNICA

ELEMENTI INNOVATIVI



- attenzione agli **IMPATTI DELL'ATTIVITÀ** sia sulle matrici ambientali e sul contesto socio-territoriale fin dalle fasi di progettazione;
- attenzione alla **SICUREZZA** sui luoghi di lavoro, gestione delle **AREE DI STOCCAGGIO E DELLE AREE IMPIANTI**;
- prescrizioni per modalità di accumulo e conservazione del **TERRENO VEGETALE**;
- indicazioni su modalità e tipologie di **MATERIALI UTILIZZABILI PER IL RECUPERO AMBIENTALE ANCHE PARZIALMENTE IN FALDA**
- introduzione di principi generali di riferimento per le modalità e le **FINALITÀ DEL RECUPERO AMBIENTALE** a protezione di rilevanze ambientali;
- prescrizioni per il **MONITORAGGIO AMBIENTALE** e la verifica degli effetti dell'attività estrattiva sulle diverse matrici;
- cautele a tutela della **RETE VIABILISTICA PUBBLICA** utilizzata dai mezzi di cava;
- monitoraggio dello **STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO** cave e di restituzione dei territori alle comunità.

LA PROPOSTA DI PIANO CAVE 2019-2029 DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO



Città metropolitana di Milano

I contenuti della proposta

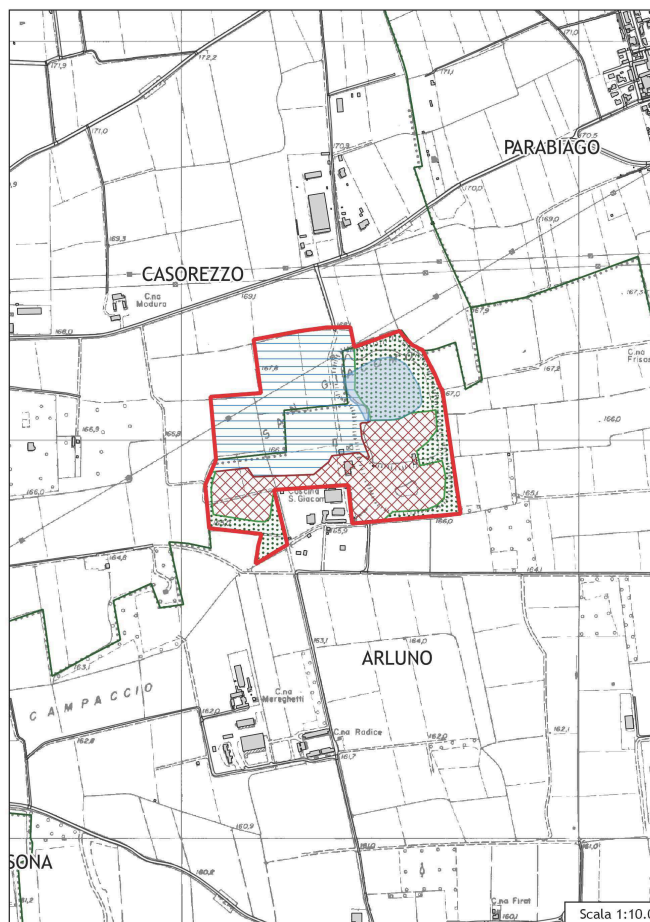
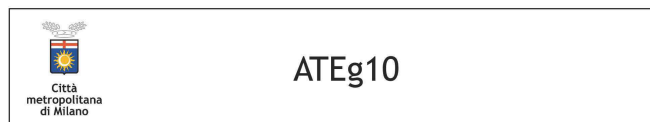
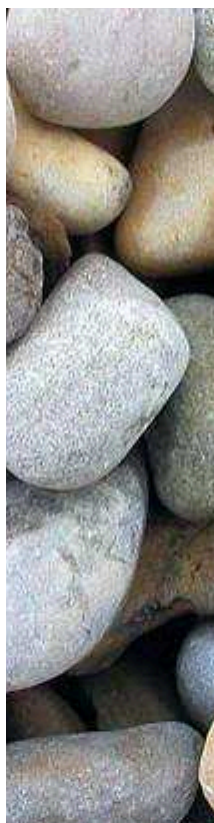
LE SCHEDE DI PIANO

ELEMENTI INNOVATIVI:

Data base cartografico

Verifica mappali con catasto Agenzia delle Entrate

Prescrizioni di dettaglio per ciascun ambito in funzione della sensibilità e delle criticità del territorio



Piano Cave		
SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg10	ZONA OMOGENEA
		Regio. 01/00000

DATI GENERALI	
DATI GEOGRAFICI	
COMUNI INTERESSATI	Arluno, Casorezzo
LOCALIZZAZIONE	Casella S. Giacomo
CTR	1:10.000 - SEZIONE
	Alet

DATI TERRITORIALI	
SUPERFICIE ATE	24,97 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Arluno Fig. n. 3 Mapp. n. 1, 2, 3, 13A, 6L Comune di Casorezzo Fig. n. 3 Mapp. n. 134, 135, 137, 139 - Fig. n. 8 Mapp. n. 46, 49

AMBITO	Ambito estrattivo localizzato nel PLS Parco del Roccolo. Ambito inserito nella Donazione verde Roccolo, in prossimità del Corridoio ecologico regionale previsto di connessione fra il Parco del Ticino e il parco delle Groane, attraverso i PLS dell'Alto Milanese.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di Casorezzo e Arluno, in un vasto comparto agricolo, coltivato prevalentemente a seminativi semplice, attualmente classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PFCP di Città Metropolitana di Milano. Due itinerari prioritari di accessibilità di collegamento, dal lato nord di accesso, con la strada di Arluno sulla 44, che si sviluppa lungo strade comunali e tratti di SP-171, SP-147 ed SP-241, lambendo aree residenziali di Arluno. La previsione variante a nord-est dell'abitato di Casorezzo potrà contribuire all'ulteriore rafforzamento del collegamento anche in direzione ovest.

PREVISIONE DI PIANO	
SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	10,95 ha
VOLUME DI PIANO	400.000 m³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	30 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in fissa

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE	
PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> la costruzione delle scarpate finali fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradino sostenuto) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo; delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della drapa al fine di evitare eventuali avvicinamenti alle scarpate finali; l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradienti discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ristagno; mitigazione dell'area sottoposta durante l'esercizio dell'attività.

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE	
DESTINAZIONE FINALE	recupero ad uso naturalistico/ricreativo finalizzato al potenziamento della viabilità delle aree e della continuità dei sistemi a rete
TIPOLOGIA RECUPERO	in fissa
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	il progetto di recupero dovrà essere concordato, nelle sue modalità e tempistiche di attuazione, con l'ente gestore del SIC 02050006 "Roccolo di Verzagno"
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica; mantenimento della connessione ecologica interaltera anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arborea-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione; interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro del'ATE per le quali non è

I contenuti della proposta

ELEMENTI ISTRUTTORI RELAZIONE TECNICHE E ALLEGATI CARTOGRAFICI

a. DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO DI MATERIALI INERTI NEL DECENNIO

b. RELAZIONE GEOLOGICO MINERARIA

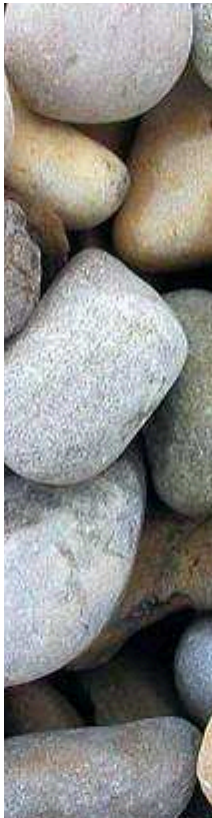
Carta idrogeologica e delle piezometrie
Carta delle risorse geominerarie

c. RELAZIONE RELATIVA ALL'USO DEL SUOLO E ALLA VEGETAZIONE

Carta dell'uso del suolo e della vegetazione

d. RELAZIONE AMBIENTALE, VINCOLI E QUADRO INFRASTRUTTURALE

Sistema delle aree protette
Carta dei vincoli normativi
Infrastrutture viarie nello scenario futuro
Reti tecnologiche



I contenuti della proposta di Piano

ELEMENTI ISTRUTTORI

a. DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO DI MATERIALI INERTI NEL DECENNIO

STUDIO CRESME **28.500.000 mc**

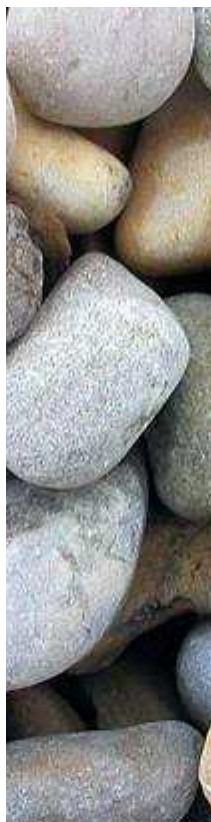
PRESENTAZIONE ALLA CONSULTA CAVE

OSSERVAZIONI DELLA CONSULTA CAVE **aumento del 30%**

VERIFICA OSSERVAZIONI **aumento del 15%**

PRESENTAZIONE ALLA CONSULTA CAVE

QUANTIFICAZIONE FABBISOGNO DEFINITIVO **33.150.000 mc**
(fabbisogno decennale del Piano cave 2006 pari a 54.857.000)



ELEMENTI ISTRUTTORI

b. RELAZIONE GEOLOGICO MINERARIA

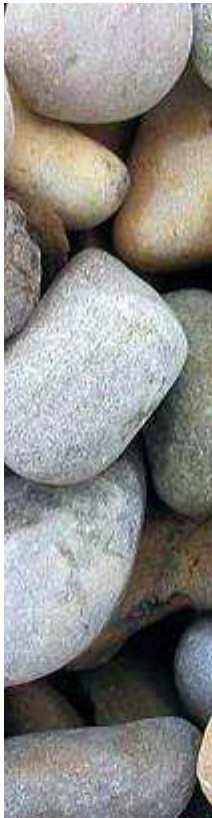
Carta idrogeologica e delle piezometrie
Carta delle risorse geominerarie

- nuova classificazione delle unità litostratigrafiche

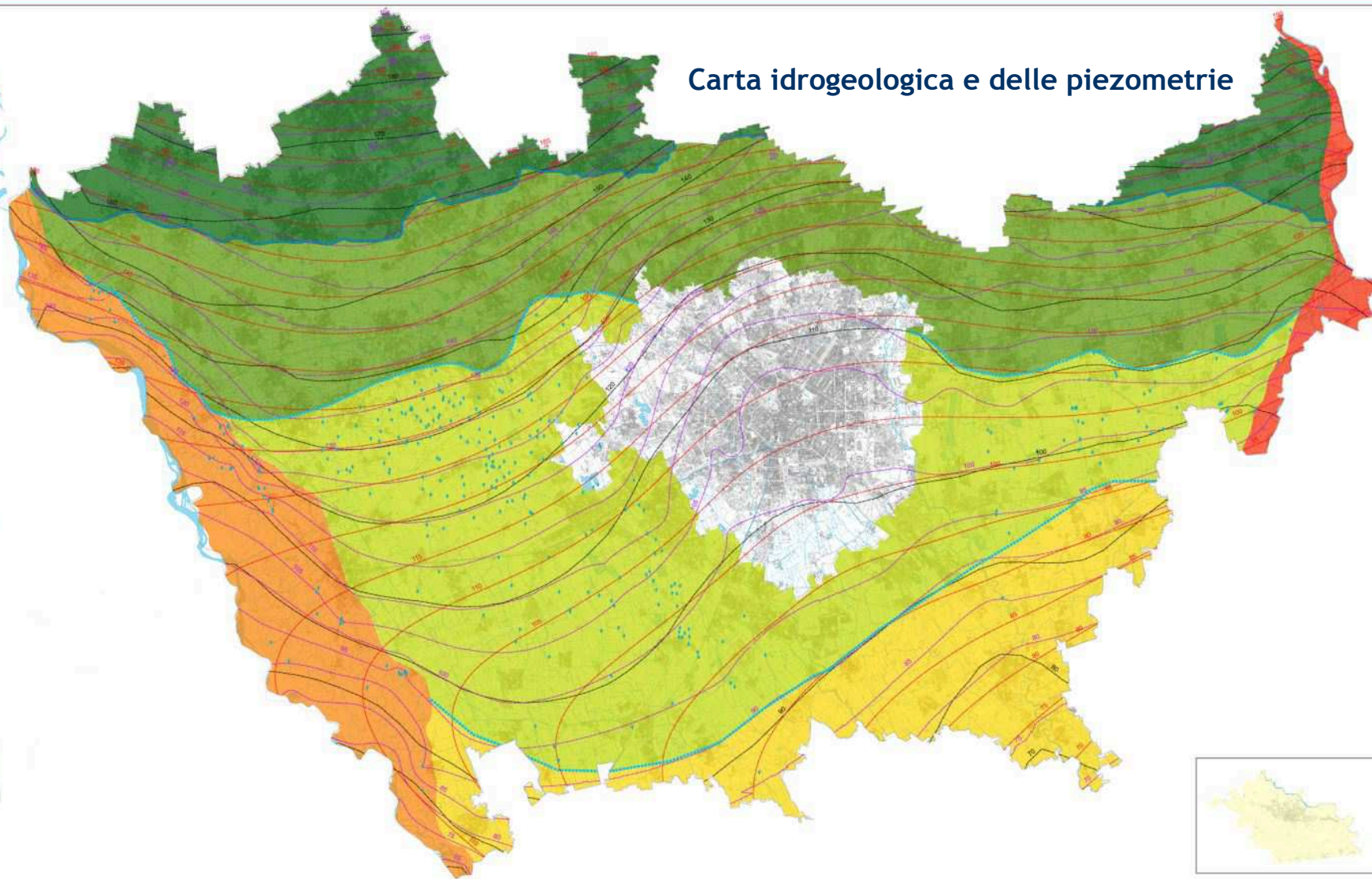
facendo riferimento alle Linee guida del Progetto CARG (CARTografia Geologica) che per il Foglio 118 Milano ha introdotto una nuova classificazione delle unità basata su aspetti sedimentologici, stratigrafici, petrografici e di alterazione superficiale;

- coerentizzazione delle serie di rilevazioni dei livelli di falda

per quanto possibile in continuità con le precedenti, attraverso 38 grafici con serie storiche continue dal 1977 fino al 2017 per aggiornare eventuali prescrizioni su profondità e modalità di coltivazione;



Carta idrogeologica e delle piezometrie



PIANO CAVE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
(Legge Regionale 8 agosto 1998 n. 14)



TAV 1
CARTA IDROGEOLOGICA E
DELLE PIEZOMETRIE

SCALA 1:50.000

GIUGNO 2018

Legenda

Zone idrogeologiche omogenee

- Zona I - fascia a nord del Canale Villoresi
- Zona II - fascia dell'alta pianura
- Zona III - fascia dei fontanili
- Zona IV - fascia della pianura acclivata
- Zona V - fascia delle aree alluvionabili e incisioni vallive del Fiume Ticino
- Zona VI - fascia delle aree alluvionabili e incisioni vallive del Fiume Adda
- San Colombano

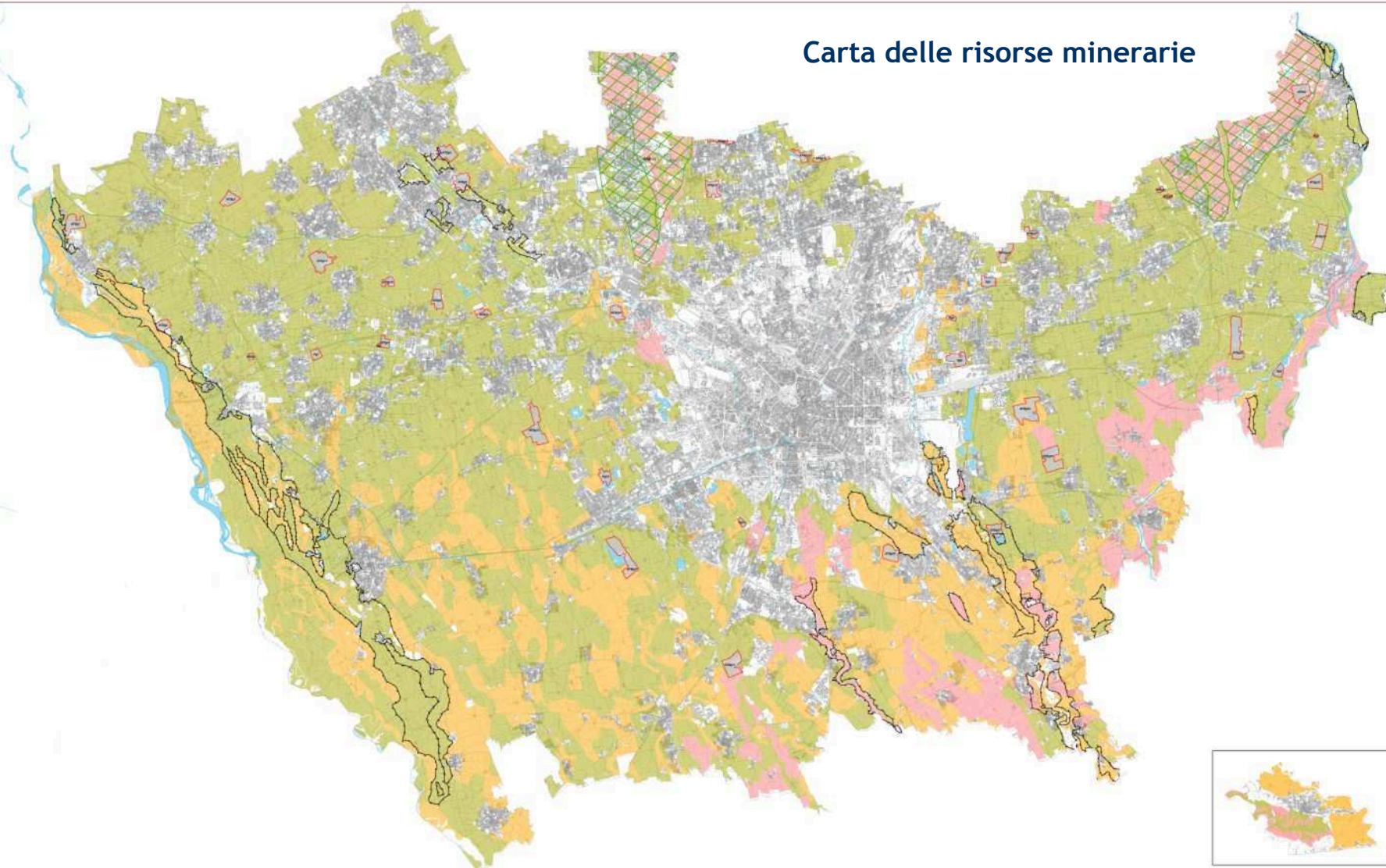
— piezometriche al marzo 2017
— piezometriche al marzo 2007
— piezometriche al 1997

— canale Villoresi
— corsi d'acqua superficiali

+ fontanili attivi (Fonte: PFCP Città Metropolitana di Milano)
— limite della fascia dei fontanili



Carta delle risorse minerarie



PIANO CAVE
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
(Legge Regionale 8 agosto 1998 n. 14)



TAV 2 **CARTA DELLE RISORSE GEOMINERARIE**

SCALA 1:50.000

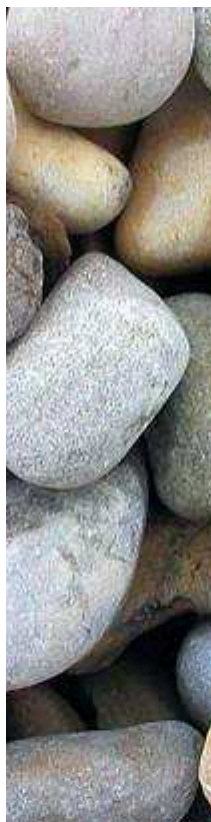
GUGLIO 2018

Legenda

- Chiale e sabbie prevalenti
- Sabbie prevalenti
- Limi prevalenti
- Marlino, Fluvioglaciale, fluviale e lacustre Nord - Fluvioglaciale, fluviale e lacustre Est
- aree urbanizzate
- aree delle incisioni vallive
- corsi d'acqua superficiali
- Limiti ATE Piano Cave DCR n. VIII/166/2006



ELEMENTI ISTRUTTORI



c. RELAZIONE RELATIVA ALL'USO DEL SUOLO E ALLA VEGETAZIONE

Carta dell'uso del suolo e della vegetazione

d. RELAZIONE AMBIENTALE, VINCOLI E QUADRO INFRASTRUTTURALE

Sistema delle aree protette

Carta dei vincoli normativi

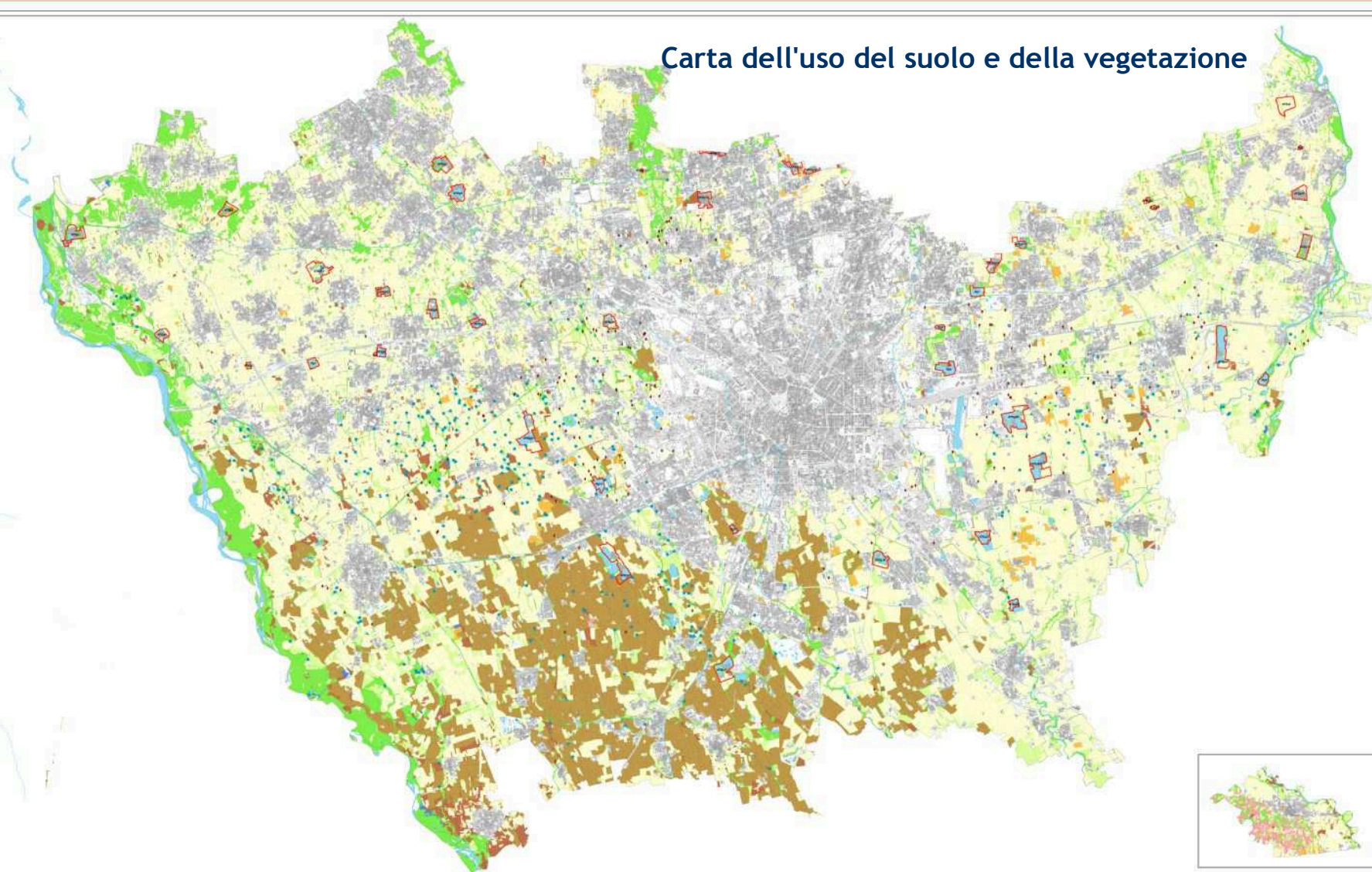
Infrastrutture viarie nello scenario futuro

Reti tecnologiche

LA PROPOSTA DI PIANO CAVE 2019-2029 DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO



Carta dell'uso del suolo e della vegetazione



PIANO CAVE
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
(Legge Regionale 8 agosto 1998 n. 14)

TAV 3 CARTA DELL'USO DEL SUOLO
E DELLA VEGETAZIONE

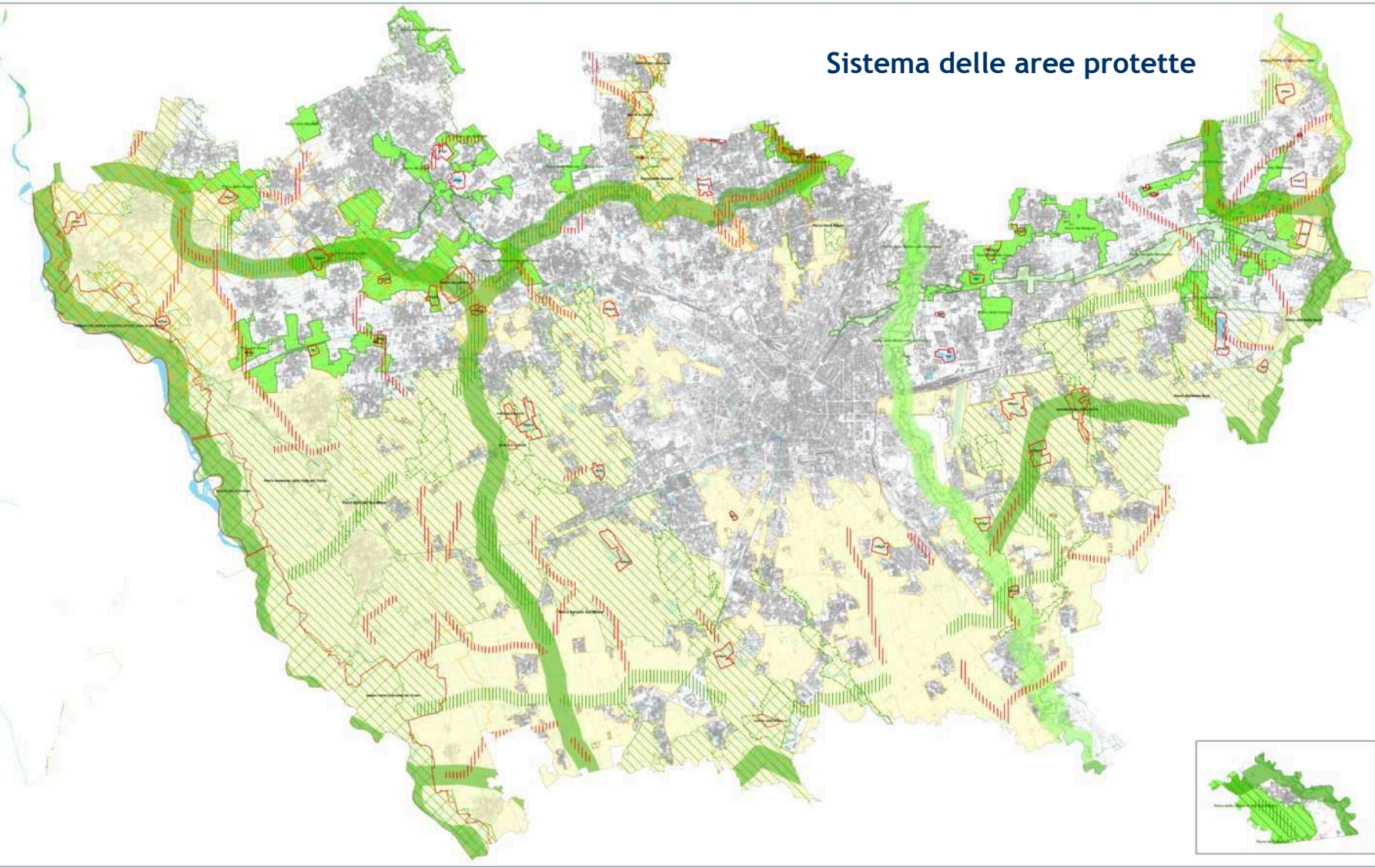
SCALA 1:50.000
GIUGNO 2018

- Legenda**
- boschi
 - vegetazione naturale
 - legnose agrarie
 - frutteti e vigneti
 - colture ortoflorovivaistiche
 - prati permanenti
 - risaie
 - sembrativo
 - aree antiche
- Fonte: DDM - Distribuzione d'Usi dei Suoli Agricoli e Forestali - anno 2011
- fontanili attivi
 - fontanili non attivi
 - fontanili semiativi
 - corsi d'acqua superficiali
- Limiti ATE Piano Cave DCR n. VIII/166/2006

LA PROPOSTA DI PIANO CAVE 2019-2029 DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO



Sistema delle aree protette



PIANO CAVE
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
(Legge Regionale 8 agosto 1998 n. 14)

TAV 4
SCALA 1:50.000
GIUGNO 2018

SISTEMA DELLE AREE PROTETTE

Legenda

Sistema delle Aree protette

- Siti di Importanza Comunitaria
- Parchi regionali
- Parchi naturali istituiti
- Parchi naturali proposti
- Riserve naturali
- Parchi Locali di Interesse Sovracomunale istituiti
- Parchi Locali di Interesse Sovracomunale proposti

Rete Ecologica Regionale

- corridoi regionali primari ad alta antropizzazione
- corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione
- elementi di primo livello

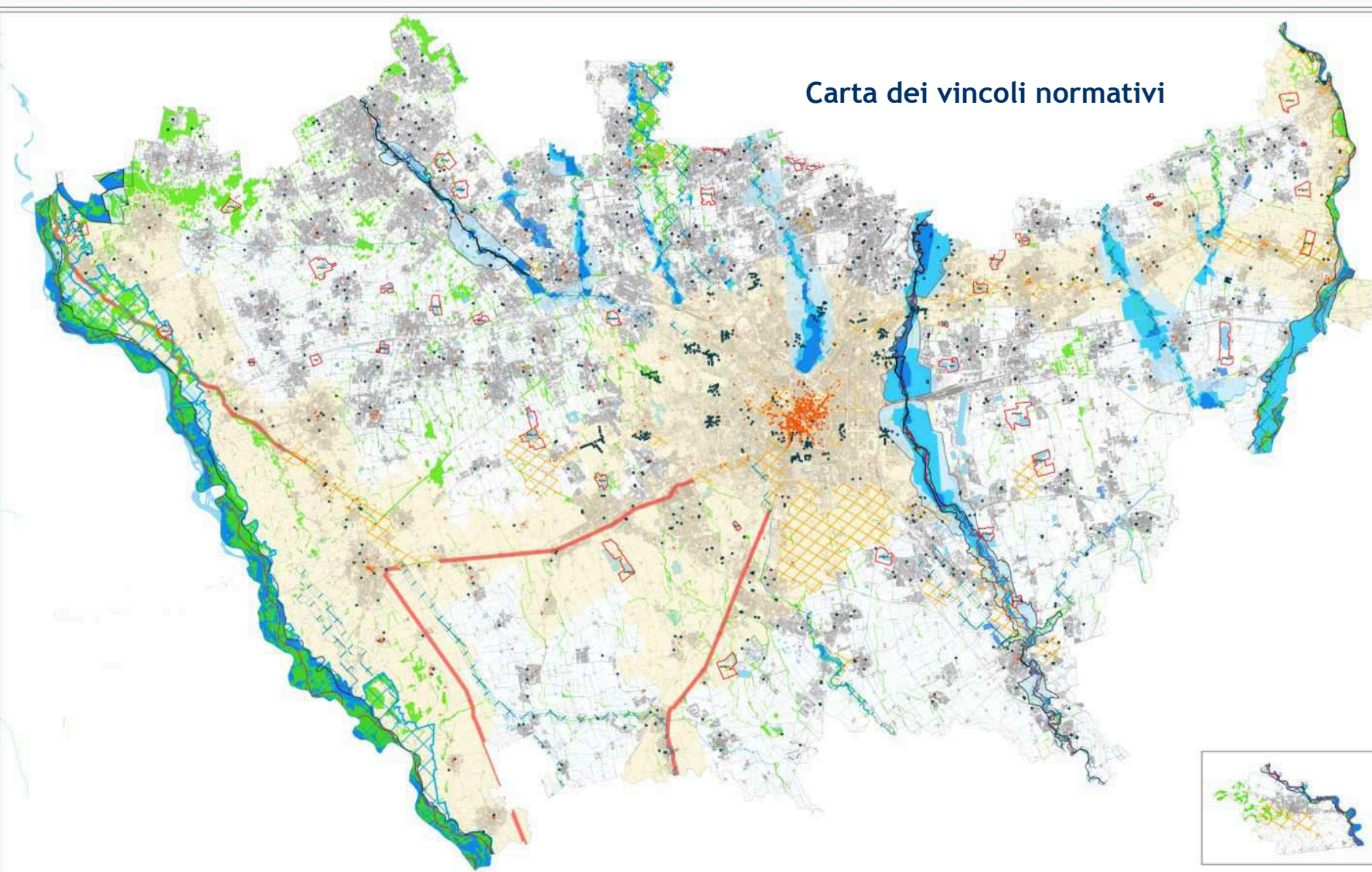
Rete Ecologica Città Metropolitana

- corridoi ecologici primario
- corridoi ecologici secondario
- Dorsale verde nord
- corsi d'acqua superficiali

Limiti ATE Piano Cave DCR n. VIII/166/2006

LA PROPOSTA DI PIANO CAVE 2019-2029 DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Carta dei vincoli normativi



PIANO CAVE
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
(Legge Regionale 8 agosto 1998 n. 14)



TAV 5 CARTA DEI VINCOLI NORMATIVI

SCALA 1:50.000

NOVEMBRE 2017

- Legenda**
- Elementi ed ambiti vincolati ex D. Lgs. 42/04
- bettole d'irrigazione (art. 136)
 - flussi, torrenti e corsi d'acqua (art. 142 lett. c)
 - aree boscate (art. 142 lett. g)
 - beni artistici storici (art. 10)
- Vincoli di difesa del suolo
- Vincolo idrogeologico (RD 3267/1923)
 - Limite Fascia A PAI
 - Limite Fascia B PAI
 - Limite Fascia B di progetto PAI
 - Limite Fascia C PAI
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvione
- pericolosità di evento frequente
 - pericolosità di evento poco frequente
 - pericolosità di evento raro
 - pozzi pubblici
- Piano Territoriale Regionale d'Area Navigli
- Ambito di tutela dei navigli 100m
 - corsi d'acqua superficiali
- Limiti ATE Piano Cave DCR n. VII/166/2006



LA PROPOSTA DI PIANO CAVE 2019-2029 DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO



Infrastrutture viarie nello scenario futuro

COMUNE DI MILANO

PIANO CAVE
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
(Legge Regionale 8 agosto 1998 n. 14)



TAV 6
INFRASTRUTTURE VIARIE
ESISTENTI E SCENARI FUTURI

SCALA 1:50.000

GIUGNO 2018

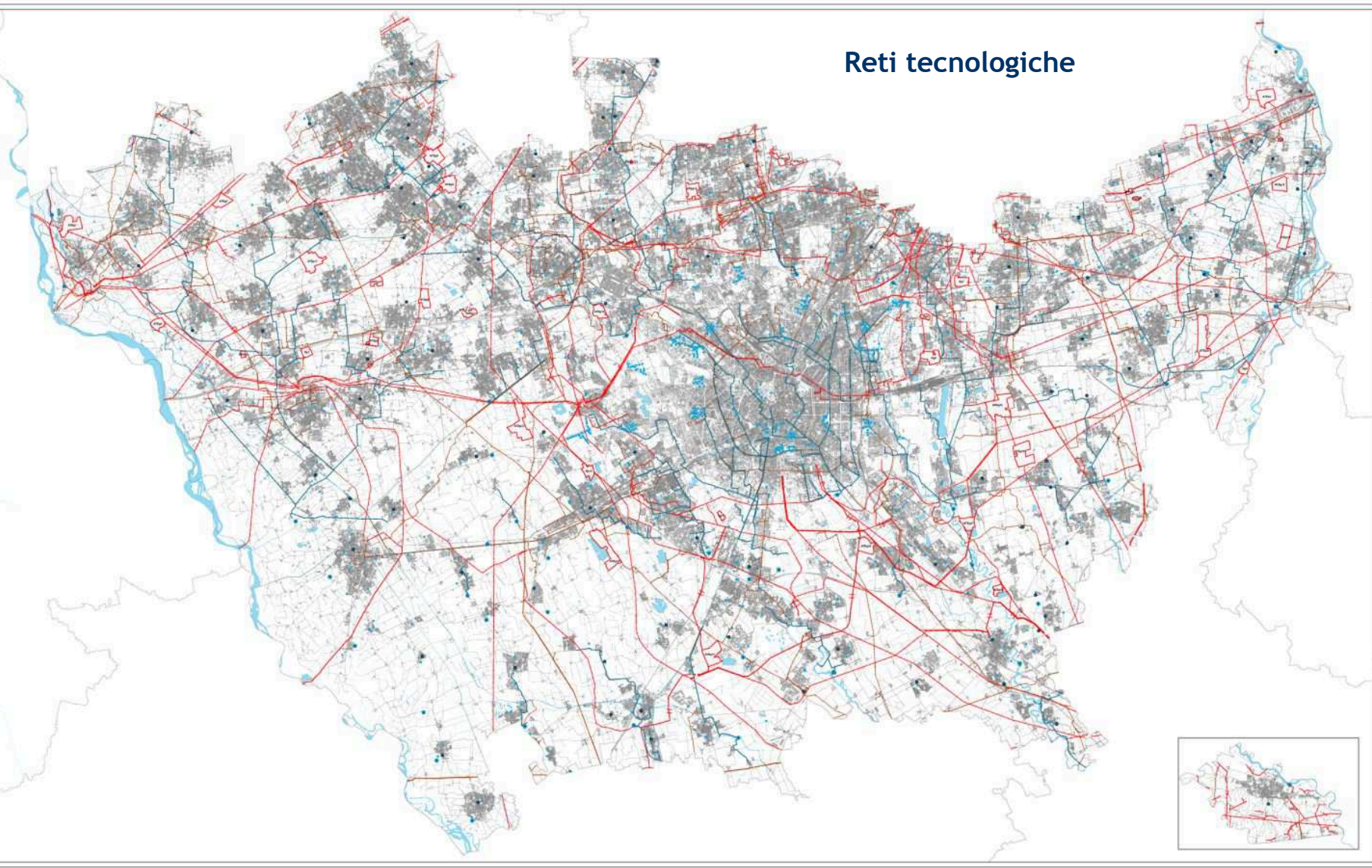
Legenda

- Autosstrade e strade extraurbane principali
[esistenti] [potenziamenti] [nuovi tracciati]
- Strade extraurbane secondarie e viabilità
urbana principale/locale
[esistenti] [riqualificazioni] [nuovi tracciati]
- Linee ferroviarie e stazioni [esistenti]
- Limiti ATE Piano Cave DCR n. VIII/166/2005

LA PROPOSTA DI PIANO CAVE 2019-2029 DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO



Reti tecnologiche



PIANO CAVE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
(Legge Regionale 8 agosto 1998 n. 14)

TAV 7 RETI TECNOLOGICHE

SCALA 1:50.000

GIUGNO 2018

Legenda

Reti tecnologiche e impianti

- rete elettrica media-alta tensione
- rete SNAAM metano
- collettori fognari
- impianti di depurazione
- pozzi pubblici
- serbatoi pubblici
- cani d'acqua superficiali

LINEATE Piano Cave DCR n. VIII/168/2006

I numeri della proposta di Piano

NUMERO AMBITI ESTRATTIVI da 33 a 26

NUMERO CAVE da 37 a 27

SUPERFICIE TOT AMBITI ESTRATTIVI da 1.222 a 842 ha

VOLUMI DI PIANO da 54 a 33 milioni di mc

RESTITUZIONE DI AREE RECUPERATE/NON CAVABILI AL TERRITORIO
430 ha

CAVE DI RECUPERO 6

AMPLIAMENTI/APPROFONDIMENTI 7 su 27

APERTURA DI NUOVE CAVE 0

Gli ATE Ambiti Territoriali Estrattivi

Il numero di ATE e di cave

Piano Cave vigente

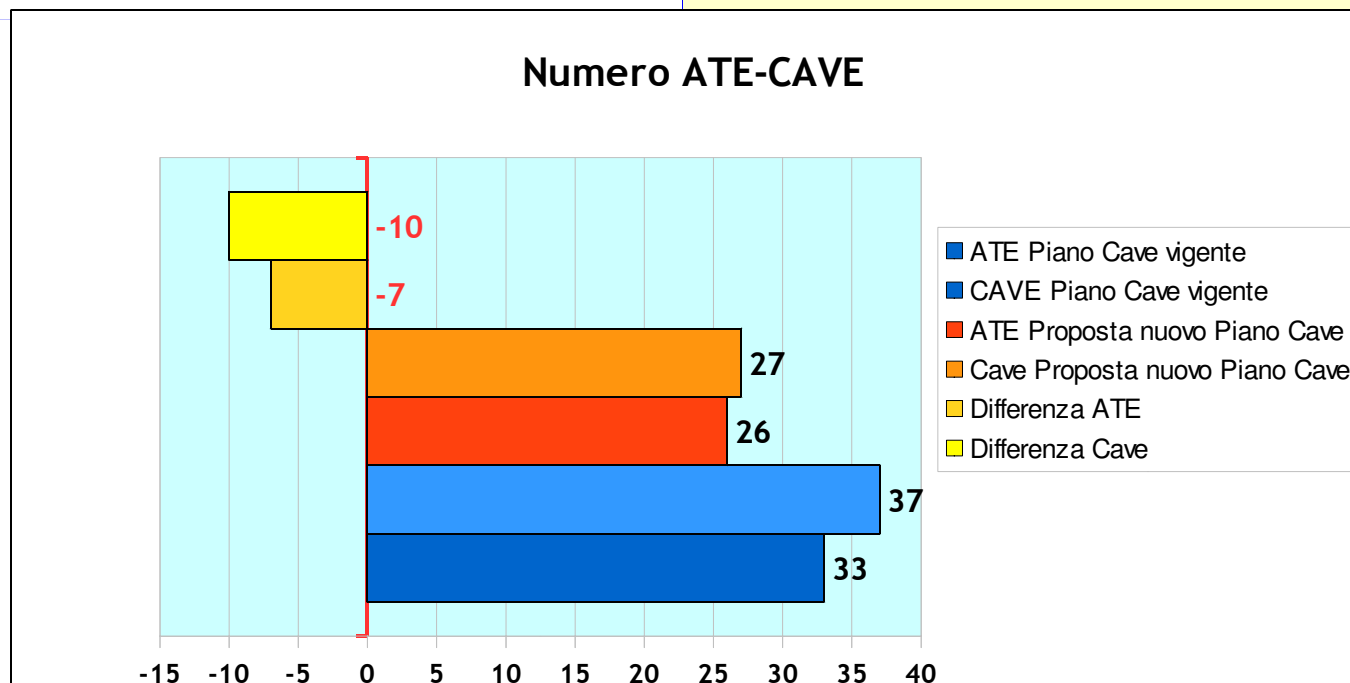
33 ATE

37 Cave

Proposta di Piano

26 ATE

27 Cave



Gli ATE Ambiti Territoriali Estrattivi

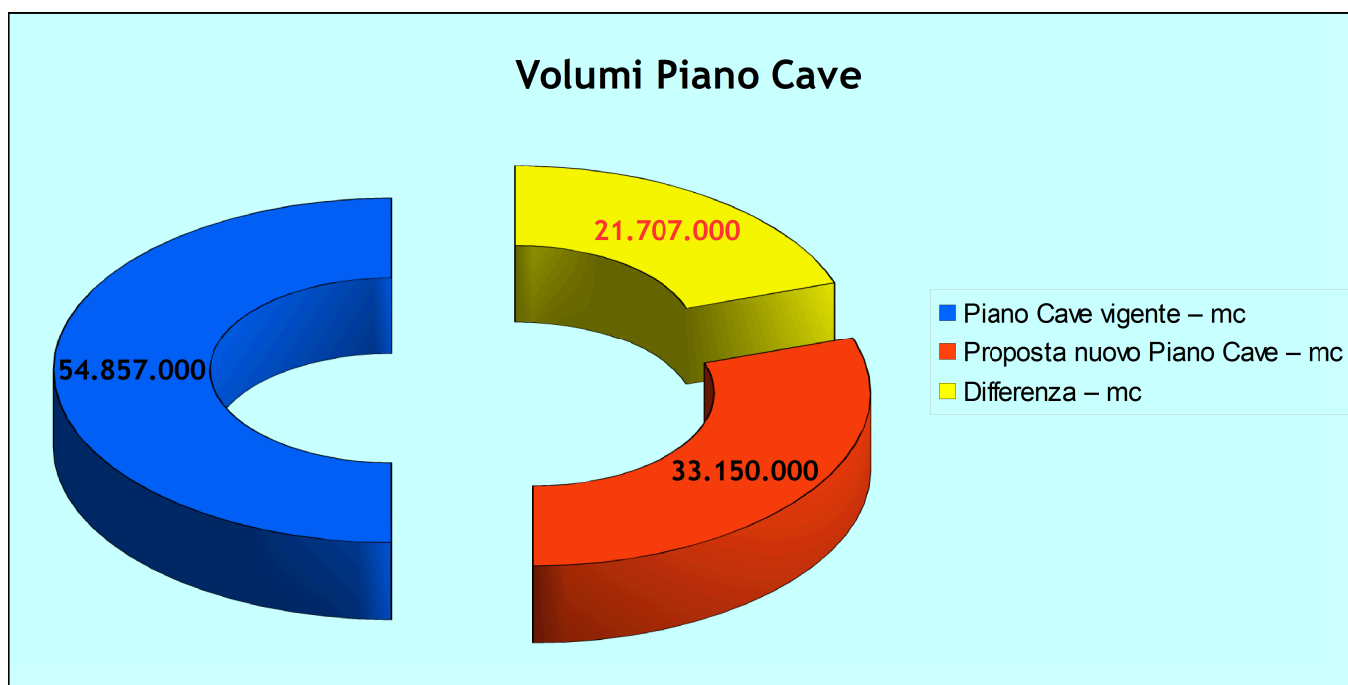
Volumi

Piano Cave vigente

54.857.000 mc

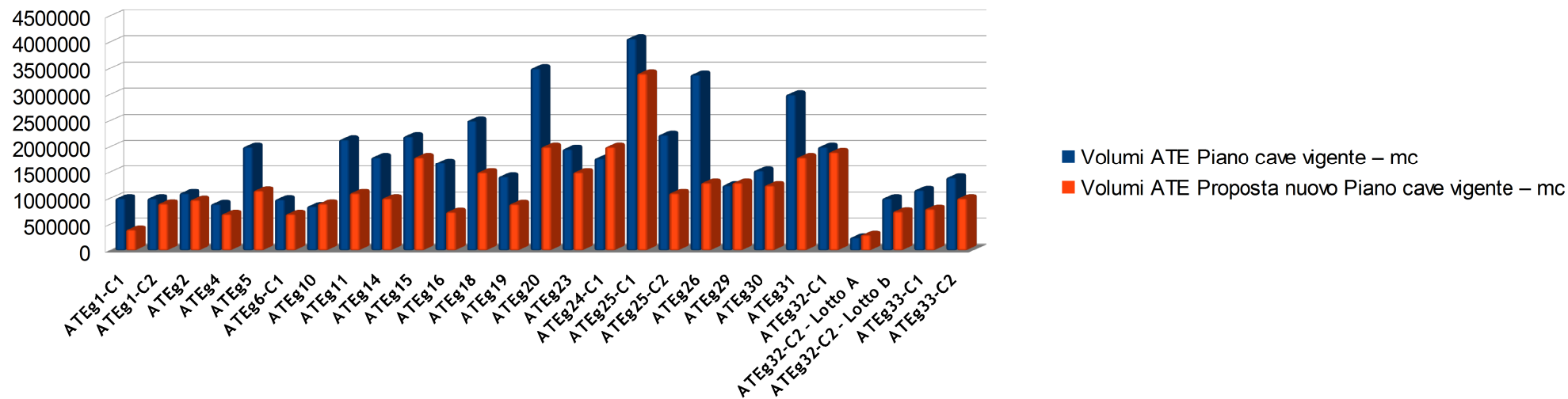
Proposta di Piano

33.150.000 mc **-39,57%**



Gli ATE Ambiti Territoriali Estrattivi

Volumi mc



Gli ATE Ambiti Territoriali Estrattivi

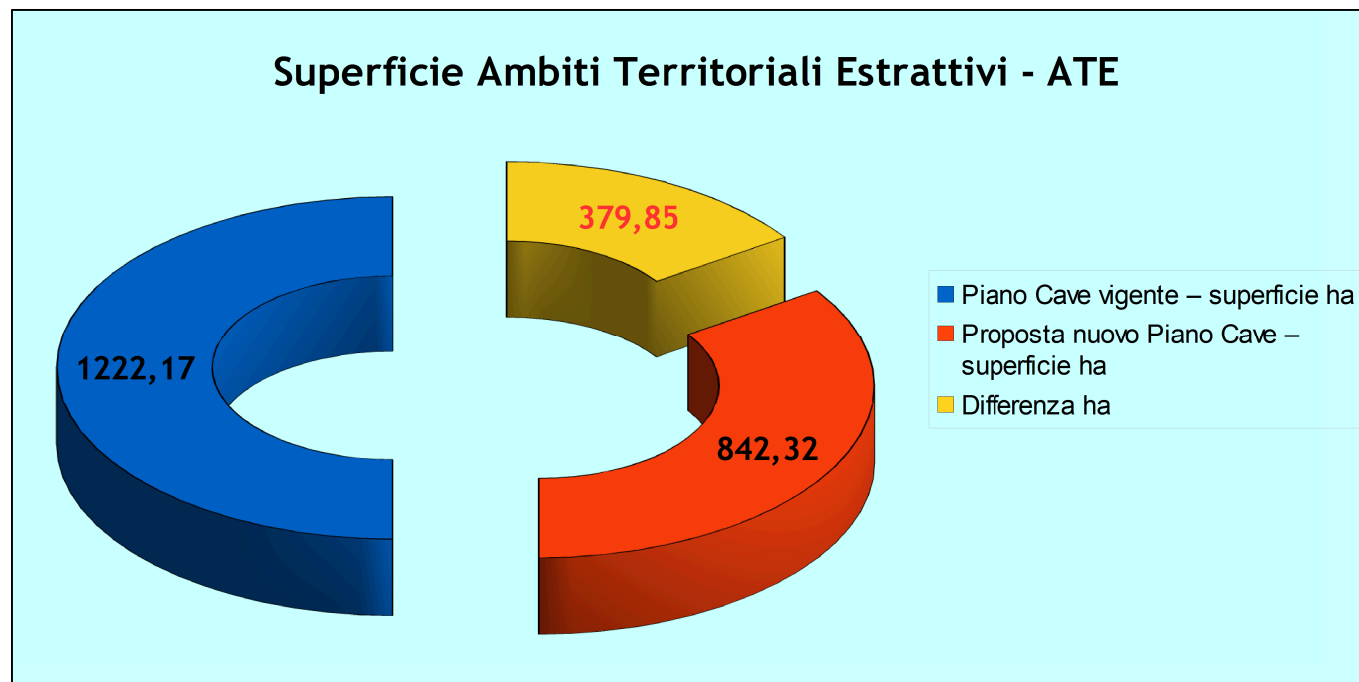
Le superfici

Piano Cave vigente

1.222,17 ha

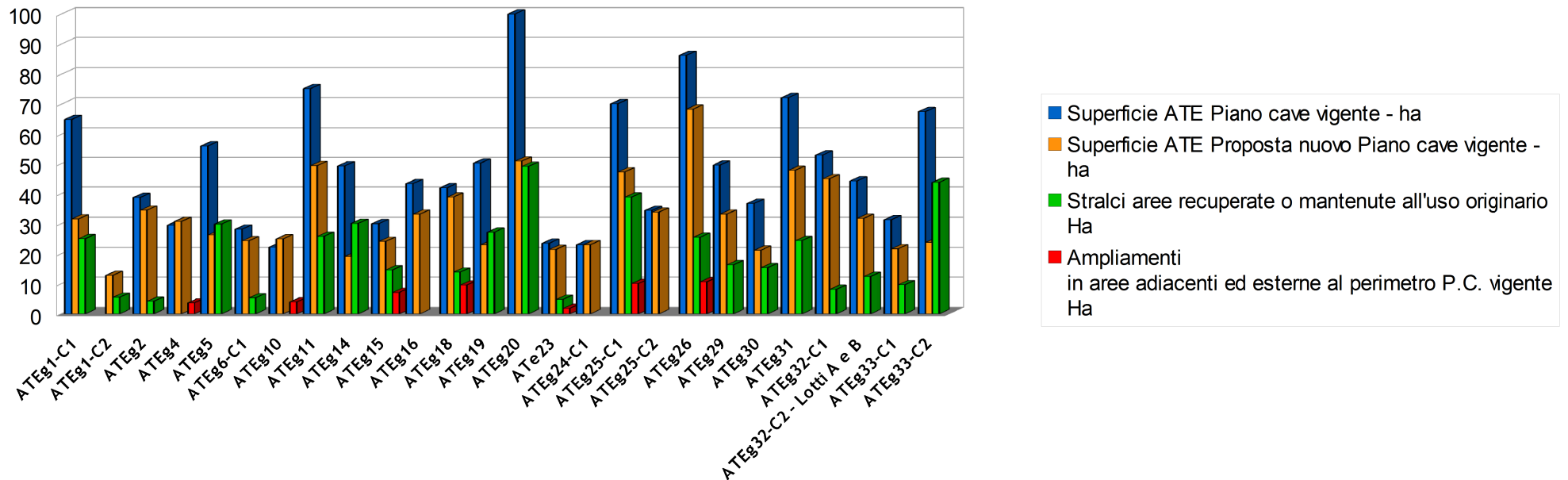
Proposta di Piano

842,32 **-31,08%**



Gli ATE Ambiti Territoriali Estrattivi

Superficie ATE - ha



Gli ATE Ambiti Territoriali Estrattivi

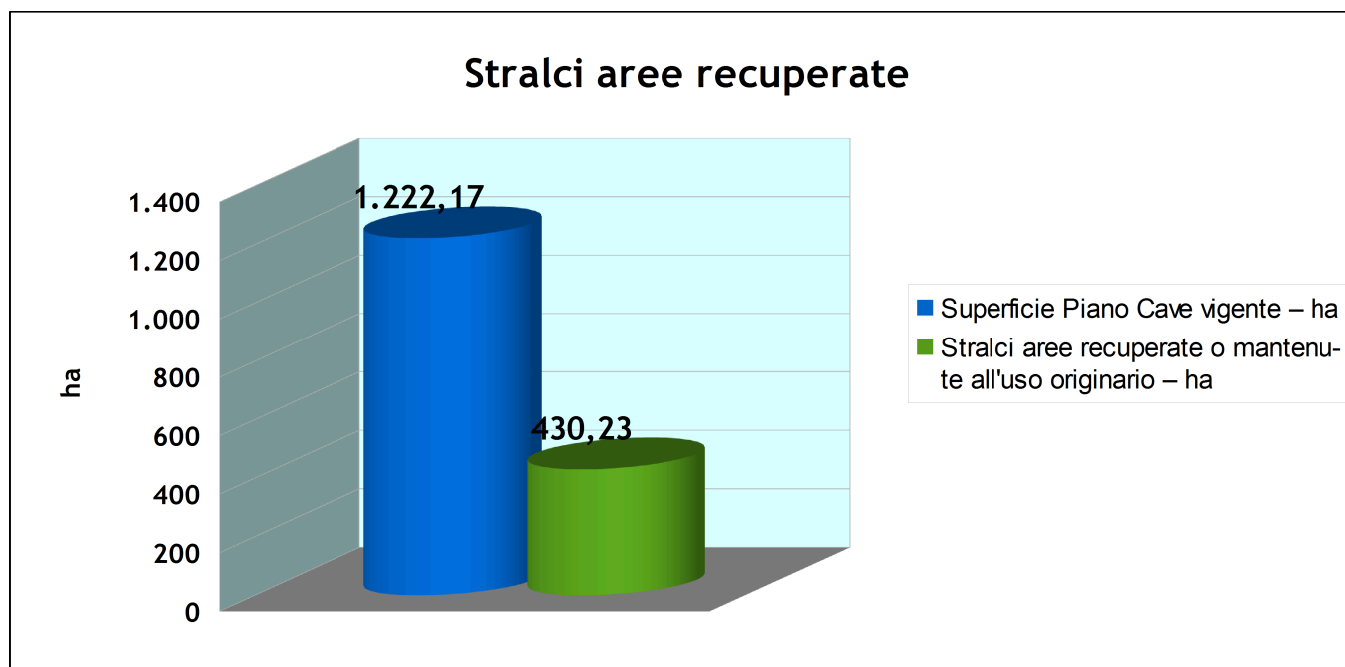
Gli stralci di aree recuperate o mantenute all'uso originario

ha

430,23

note

Oltre 600 campi di calcio



Gli ATE Ambiti Territoriali Estrattivi

ATE e Cave di recupero non riproposti - stralciati dal piano cave vigente

ATE-Rg	Comune	Note
ATEg3	Mesero	mai attivato-volumi non disponibili per fabbisogni
ATEg6-C2	Nerviano-Parabiago	mai attivato
ATEg17	Senago	mai attivato
ATEg21	Gessate	mai attivato
ATEg22	Cambiago	progetto autorizzato in fase di conclusione
ATEg24-C2	Cernusco sul Naviglio	volumi non disponibili per fabbisogni
ATEg27	Mediglia	mai attivato
Rg5	Pozzo d'Adda	mai attivato
Rg6	Truccazzano	mai attivato-criticità ambientali-vincoli
Rg7	Cernusco sul Naviglio - Vimodrone	mai attivato
Rg8	Segrate	progetto autorizzato in fase di conclusione
Rg10	Milano	mai attivato

Superficie totale 318,80 ha

Gli ATE Ambiti Territoriali Estrattivi

Ambiti Territoriali Estrattivi	Volume [m³]	Superficie [ha]	Comuni interessati	Note
1 ATEg1-C1	400.000	31,60	Castano Primo, Nosate	Ampliamento in ATE
2 ATEg1-C2	900.000	12,80	Castano Primo	Approfondimento
3 ATEg2	970.000	31,55	Buscate	Ampliamento in ATE
4 ATEg4	700.000	30,76	Cuggiono, Robecchetto con Induno	AMPLIAMENTO
5 ATEg5	1.150.000	26,28	Cerro Maggiore	-----
6 ATEg6-C1	700.000	24,34	Nerviano	-----
7 ATEg10	900.000	24,97	Arluno, Casorezz	AMPLIAMENTO
8 ATEg11	1.100.000	49,38	Busto Garolfo	-----
9 ATEg14	1.000.000	19,13	Paderno Dugnano	-----
10 ATEg15	1.800.000	24,12	Paderno Dugnano	AMPLIAMENTO
11 ATEg16	740.000	33,19	Bollate, Senago	-----
12 ATEg18	1.500.000	38,87	Vaprio d'Adda	AMPLIAMENTO
13 ATEg19	890.000	23,02	Cassano d'Adda	Approfondimento
14 ATEg20	2.000.000	50,87	Pozzuolo Martesana, Truccazzano	-----
15 ATEg23	1.500.000	21,46	Cernusco sul Naviglio	AMPLIAMENTO
16 ATEg24-C1	2.000.000	23,01	Cernusco sul Naviglio	Approfondimento
17 ATEg25-C1	3.400.000	47,25	Pioltello	AMPLIAMENTO
18 ATEg25-C2	1.100.000	33,86	Pioltello, Rodano	-----
19 ATEg26	1.300.000	68,39	Pantigliate, Peschiera Borromeo	AMPLIAMENTO
20 ATEg29	1.300.000	33,19	San Donato Milanese, San Giuliano Milanese	Ampliamento in ATE
21 ATEg30	1.250.000	21,20	Pero	-----
22 ATEg31	1.800.000	47,81	Zibido San Giacomo	-----
23 ATEg32-C1	1.900.000	45,01	Gaggiano, Trezzano sul Naviglio, Zibido San Giacomo	Ampliamento in ATE
24 ATEg32-C2a	300.000	23,11	Zibido San Giacomo	-----
25 ATEg32-C2b	750.000	8,70	Zibido San Giacomo	-----
26 ATEg33-C1	800.000	21,66	Bareggio	-----
27 ATEg33-C2	1.000.000	28,57	Cusago	-----
TOTALI	33.150.000	844,10		

AMPLIAMENTI IN ATE

4

APPROFONDIMENTI IN ATE

3

AMPLIAMENTI FUORI ATE

7



Gli ATE Ambiti Territoriali Estrattivi

ATE	VOLUMI		
	Volumi ATE Piano cave vigente - mc	Volumi ATE Proposta nuovo Piano cave vigente - mc	Differenza %
ATEg1-C1	1.000.000	400.000	-60,00%
ATEg1-C2	1.000.000	900.000	-10,00%
ATEg2	1.100.000	970.000	-11,82%
ATEg4	890.000	700.000	-21,35%
ATEg5	2.000.000	1.150.000	-42,50%
ATEg6-C1	980.000	700.000	-28,57%
ATEg10	850.000	900.000	5,88%
ATEg11	2.140.000	1.100.000	-48,60%
ATEg14	1.800.000	1.000.000	-44,44%
ATEg15	2.200.000	1.800.000	-18,18%
ATEg16	1.690.000	740.000	-56,21%
ATEg18	2.500.000	1.500.000	-40,00%
ATEg19	1.420.000	890.000	-37,32%
ATEg20	3.500.000	2.000.000	-42,86%
ATEg23	1.960.000	1.500.000	-23,47%
ATEg24-C1	1.780.000	2.000.000	12,36%
ATEg25-C1	4.070.000	3.400.000	-16,46%
ATEg25-C2	2.230.000	1.100.000	-50,67%
ATEg26	3.380.000	1.300.000	-61,54%
ATEg29	1.250.000	1.300.000	4,00%
ATEg30	1.533.000	1.250.000	-18,46%
ATEg31	3.000.000	1.800.000	-40,00%
ATEg32-C1	2.000.000	1.900.000	-5,00%
ATEg32-C2 - Lotto A	250.000	300.000	20,00%
ATEg32-C2 - Lotto b	1.000.000	750.000	-25,00%
ATEg33-C1	1.160.000	800.000	-31,03%
ATEg33-C2	1.400.000	1.000.000	-28,57%

Le cave di recupero Rg

Cave di recupero		Volume [m³]	Superficie [ha]	Comuni interessati
1	Rg9	50.000	9,94	Segrate
2	Rg11	406.570	9,34	Milano
3	Rg13 (ex ATEg7)	300.000	19,32	Pregnana Milanese
4	Rg14 (ex ATEg8)	500.000	26,94	Arluno
5	Rg15 (ex ATEg9)	150.000	18,15	Arluno, Santo Stefano Ticino
6	Rg16 (ex ATEg28)	400.000	19,04	Colturano
TOTALI		1.806.570	102,73	

Rg	Comune	Note
Rg9	Segrate	Progetto da definire e convenzionare con il Comune
Rg11	Milano	Attuazione e conclusione progetto autorizzato e convenzionato con il Parco Agricolo Sud Milano
Rg13 ex ATEg7	Pregnana Milanese	Progetto da definire e convenzionare con il Comune e il Parco Agricolo Sud Milano
Rg14 ex ATEg8	Arluno	Progetto da definire e convenzionare con il Comune e con l'Ente Gestore SIC Bosco di Vanzago
Rg15 ex ATEg9	S. Stefano Ticino-Arluno	Progetto da definire e convenzionare con il Comune e con l'Ente Gestore SIC Bosco di Vanzago
Rg6 ex ATEg28	Colturano	Attuazione progetto convenzionato con il Comune

VERIFICA DELLA COERENZA DEL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO CAVE 2019-2029 CON GLI OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE

1. impegno per garantire la continuità nell'approvvigionamento dei materiali inerti per non lasciare spazi temporali tra il piano vigente e il nuovo piano:

INIZIO DEL PERCORSO DI FORMAZIONE DEL PIANO CAVE NEL SETT2016 - AVVIO PROCEDIMENTO NEL GIU2017- FORMALIZZAZIONE PROPOSTA DI PIANO NEL LUG2018;

2. confronto con le parti interessate:

INCONTRI CON LE SINGOLE AMMINISTRAZIONI E CON GRUPPI DI COMUNI PER AMBITO ESTRATTIVO - INCONTRI CON LE AZIENDE OPERATRICI, CON I PORTATORI DI INTERESSE - INCONTRI CON I SOGGETTI COMPETENTI DI ALTRI LIVELLI DI PIANIFICAZIONE (REGIONE, SETTORI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, PARCO AGRICOLO SUD MILANO) - ISITUZIONE E CONFRONTO CONTINUO NELLA CONSULTA CAVE;

3. coinvolgere le Autorità ambientali ed il pubblico nel processo di formazione e di valutazione del un nuovo Piano:

PER LA I CONFERENZA DI VALUTAZIONE VAS E DURANTE IL FORUM PUBBLICO MASSIMA ATTENZIONE AL COINVOLGIMENTO DI TUTTI I SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE E DEGLI ENTI TERRITORIALI INTERESSATI NONCHÉ A TUTTI I SOGGETTI PORTATORI DI INTERESSE - SONO STATI RACCOLTI ED ESAMINATI I CONTRIBUTI DI CIASCUNO;

4. dare indicazioni e supporto agli operatori economici del settore:

GLI UFFICI STANNO CODIFICANDO LE AZIONI E ACCOMPAGNANDO GLI OPERATORI IN QUESTA FASE DI TRANSIZIONE SIA PROCEDURALE SIA OPERATIVA TRA LE DUE SUCCESSIVE PIANIFICAZIONI ANCHE ATTRAVERSO LA CONSULTA CAVE;

VERIFICA DELLA COERENZA DEL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO CAVE 2019-2029 CON GLI OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE

5. valutare la situazione geologica ed idrogeologica del territorio interessato, la consistenza e le caratteristiche dei giacimenti intesi come risorsa naturale non rinnovabile e come tale da tutelare:

SONO STATE CONSIDERATE LE ANALISI E RICERCHE GIÀ EFFETTUATE PER LA REDAZIONE DEL PIANO CAVE VIGENTE, ELABORATE ED AGGIORNATE PER ESSERE TRASFERITE E RECEPITE NELLA NUOVA PIANIFICAZIONE. IL SERVIZIO CAVE HA PREDISPOSTO UNA PIATTAFORMA GIS CON SOFTWARE OPEN-SOURCE CON LA RACCOLTA DI TUTTI GLI ELEMENTI CARTOGRAFICI/AMBIENTALI NECESSARI ALL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA;

6. verificare il volume residuo di piano da trasferire nella nuova pianificazione:

GLI UFFICI HANNO ELABORATO I RISULTATI DEI RILIEVI TOPOGRAFICI DELLO STATO DI FATTO DELLE AREE DI CAVA, I DATI STATISTICI TRASMESSI ANNUALMENTE DALLE DITTE OPERATRICI PER ARRIVARE A DEFINIRE L'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ DI MATERIALE INERTE RESIDUO GIÀ PIANIFICATO NEI PROGETTI APPROVATI E CON PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE CONCLUSI FAVOREVOLMENTE; A QUESTO E' STATO POI DETTRATTO IL VOLUME COMPLESSIVO PRESUNTO CHE VERRA' CONSUMATO A FINE PIANO PER DEFINIRE L'EFFETTIVO RESIDUO DI PIANO ALLA DATA DELLA SUA SCADENZA;

7. analizzare le recenti introduzioni di normative a tutela dell'ambiente ed a conservazione del territorio, legate all'utilità complessiva degli interventi di estrazione e al loro recupero finale

GIÀ NELL'APPROVAZIONE DEI PROGETTI D'AMBITO TUTTE LE PRESCRIZIONI SONO STATE RECEPITE E RAFFORZATE PER RESTITUIRE ALLA CITTADINANZA REALTÀ FRUIBILI ANCHE IN CONDIVISIONE CON LE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE;

VERIFICA DELLA COERENZA DEL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO CAVE 2019-2029 CON GLI OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE

8. valutare il peso socio-economico del territorio della Città metropolitana sul contesto nazionale per il realistico dimensionamento del nuovo strumento pianificatorio e verificare le effettive esigenze del mercato:

PER LA DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI ISTRUTTORI RELATIVI ALLA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO SONO STATI CONSIDERATI ALCUNI ELEMENTI INNOVATIVI FRA CUI LE ANALISI DEI CICLI EDILIZI DALLO STUDIO DEGLI INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI SIA PASSATI CHE PREVISIONALI, DELLE DINAMICHE DEMOGRAFICHE IN UNO SCENARIO PREVISIONALE DECENNALE, DEI DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI INERTI FORNITI DALLE IMPRESE E DELLA STIMA DELLA PRODUZIONE EDILIZIA E INFRASTRUTTURALE IN ATTO E PREVISTA;

9. individuare cave cessate ove sia possibile recuperare risorse giacimentologiche, nel contesto di riqualificazione ambientale:

A TUTTI I COMUNI DEL TERRITORIO METROPOLITANO È STATO RICHiesto DI VERIFICARE LO STATO DELLE CAVE CESSATE CENSITE AL CATASTO REGIONALE E DI SEGNALARE EVENTUALI NUOVI SITI DA INSERIRE NELLA NUOVA PIANIFICAZIONE COME SITI DI RECUPERO;

10. pianificare l'area interessata dall'attività di cava, anche attraverso lo sfruttamento integrale del giacimento, compatibilmente con le caratteristiche ed i vincoli insistenti sul sito, ottimizzando il rapporto volume estratto/area compromessa:

LA PIANIFICAZIONE DELLE AREE DI CAVA PER IL PROSSIMO DECENNIO HA DEFINITO GLI AMBITI ESTRATTIVI RAZIONALIZZANDO LE AREE ESTRATTIVE ESISTENTI: STRALCIO DELLE AREE RECUPERATE, VERIFICA DELLA MASSIMA PROFONDITÀ DI SCAVO CONSENTIBILE A TUTELA DELLA RISORSA IDRICA SOTTERRANEA, OTTIMIZZAZIONE DEL RAPPORTO TRA VOLUMI DA ESTRARRE E AREE COMPROMESSE MINIMIZZANDO IL CONSUMO DI SUOLO E L'ESTENSIONE/FRAMMENTAZIONE DELLE AREE DI CAVA;

VERIFICA DELLA COERENZA DEL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO CAVE 2019-2029 CON GLI OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE

11. localizzare, qualora necessario, nuove aree estrattive attigue a quelle già esistenti piuttosto che apertura di nuove cave:

UNA VOLTA ETERMINATO IL FABBISOGNO DECENNALE E LA SUA COPERTURA CON I VOLUMI RESIDUI, SONO STATE INDIVIDUATE LE AREE ESTRATTIVE, NUOVE IN NUMERO LIMITATO ED ESCLUSIVAMENTE IN AREE ADIACENTI A REALTÀ ESISTENTI.
NON È STATA PREVISTA L'APERTURA SI NUOVE CAVE.

12. garantire la massima compatibilità ambientale e paesaggistica:

GLI UFFICI HANNO PROCEDUTO ALLA RACCOLTA DI TUTTI GLI ELEMENTI ISTRUTTORI NECESSARI AD UNA CORRETTA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DEGLI AMBITI PREVISTI;

13. definire un sistema di monitoraggio finalizzato alla verifica durante l'attuazione del piano, il raggiungimento degli obiettivi prefissati e accertamento delle reali conseguenze generate dalle azioni messe in campo:

DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA DEL PIANO L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS E L'AUTORITÀ PROCEDENTE PROVVEDERANNO ALL'ATTUAZIONE DELLA FASE DI GESTIONE MONITORANDO GLI INDICATORI INDIVIDUATI E METTENDO IN ATTO EVENTUALI INTERVENTI CORRETTIVI.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE